

In quegli anni la produzione pittorica di Mastro Ghigo riguardò dapprima soggetti semplici e familiari: nature morte, fiori, ritratti... Ma poi l'interesse dell'artista fu attratto da temi più impegnativi ed originali, quando egli si accinse a rievocare in modo del tutto personale il passato di Avigliana, ricostruendo con la fantasia e quasi reinventando i più importanti monumenti e gli aspetti medioevali della città. L'occasione gli era venuta dalla richiesta di illustrare, con una serie di tavole, una vita del Beato Cherubino Testa, scritta nella ricorrenza del quinto centenario della morte del santo.

Antiche chiese, conventi, chiostri, edicole votive, ma anche portici, interni di botteghe atigiane, porte della città costituirono i soggetti di questo ponderoso lavoro, esguito con tanto amore e grande perizia.

Il tema religioso prevalse ancora nelle opere successive. Ispirandosi all'affresco conservato nell'interno del santuario dei Laghi, Mastro Ghigo riprodusse, con libera e suggestiva interpretazione, l'immagine della Madonna della rondine.

Ultimamente era solito dire che il suo lavoro di artista impegnato nel dare espressione ai volti di Madonne e di santi era il suo modo di pregare.

Dalla Fede, semplice e schietta, trasse conforto e forza per accettare con serena rassegnazione gli acciacchi dell'incipiente vecchiazza, resa penosa dall'aggravarsi della silicosi che aveva contratto durante tanti anni di lavoro in ambienti polverosi.

Ora che non è più tra noi ci piace ricordarlo con il suo inconfondibile e bonario sorriso, attraverso il quale traspariva la serenità del suo animo probo, tutto proteso verso ideali di bontà e di bellezza.

NOTIZIE DALLA SEZIONE SUDAFRICANA

Il coordinatore sig. Ferruccio Panicco ci comunica che il 19 febbraio scorso a Johannesburg, presso l'"Italian Sporting Club", si è tenuto il primo raduno conviviale della sezione, volto a porre le basi organizzative per la prosecuzione in Sud Africa della mostra di pittura su Avigliana.

Il raduno, preceduto da un invito apparso su "La Voce" (organo d'informazione della comunità italiana) e da una cinquantina di comunicazioni personali, ha avuto un lusinghiero successo con una ottantina di partecipanti in un clima di festosa cordialità.

Entusiasticamente accolta l'idea della mostra, i partecipanti hanno espresso un comitato che si farà carico della organizzazione: esso risulta composto dai soci: Lea Audeneni Dosio, Jole Audenino Gastaldi, Lorenza Colombo Tomma, Attilio Bravi, Giovanni Bravi, Renato Castagno, Jan Robinson e Ugo Vittone.

Al comitato il nostro più vivo ringraziamento per la collaborazione offerta, con l'augurio che la manifestazione in favore di Avigliana abbia il più ampio successo.

A parte e singolarmente diamo infine il nostro più cordiale benvenuto ai diciotto nuovi soci che hanno nell'occasione dato la loro adesione alla nostra Associazione.

SEI PITTORI PER AVIGLIANA

Alla mostra di pittura indetta per il prossimo periodo pasquale (dal 14 aprile al 23 compreso) fermo restando il tema "Avigliana: arte e natura" è stato dato il titolo "Sei pittori per Avigliana", nel duplice significato che le opere degli artisti espositori sono rivolte ad illustrare Avigliana nei suoi vari aspetti e nello stesso tempo destinate a porgere un concreto aiuto per la sua salvaguardia.

Hanno confermato la loro adesione i pittori: **Ciocca, Favro, Nidasio, Perugia, Piazzo** ed **Ugo** e la mostra sarà inaugurata alle ore 17 di sabato 14 aprile prossimo.

Il Consiglio Direttivo però ha ritenuto di fare cosa gradita ai soci disponendo una **apertura della mostra in ante prima**, ed a loro riservata, **dalle ore 19 alle ore 20** del giorno antecedente l'inaugurazione e cioè **venerdì 13 aprile**. Seguirà un

RADUNO CONVIVIALE

presso il **Ristorante "Conte Rosso"** - per l'organizzazione del quale i soci sono pregati **prenotarsi** presso la segretaria entro il 10/4 p.v., telefonando al **93.86.28** (ore ufficio) oppure al **93.80.22**.

RIUNIONE CONVIVIALE D'INVERNO

Sul finire della stagione, il 2 marzo scorso, numerosi Amici di Avigliana e simpatizzanti si sono incontrati al Ristorante Hermitage per la riunione conviviale d'inverno. Tema culturale della serata era "La storia ed il popolo piemontese nei suoi canti" e l'argomento è stato trattato con maestria dal dott. Gino Spessa, il quale in un documentato intervento ha tracciato un quadro storico della canzone popolare piemontese ed in particolare della sua espressione più alta, la ballata, con richiami che hanno messo in luce l'originalità di questo trascurato patrimonio artistico, oltre che il suo legame con la storia quotidiana.

L'esposizione è stata accompagnata dall'ascolto di alcuni tra i più espressivi di quei canti, interessando l'uditorio con le vicende del "Baron Litron", di "Carolin-a'd Savoia" ed altre.

Al dr. Spessa va il nostro grazie per l'arricchimento culturale.

Alla cucina dell'Hermitage i complimenti degli intervenuti per l'impeccabile servizio.

La serata si è conclusa con le note di "Avigliana e le rondini", una nostalgica canzone composta dal socio Faelli (residente a Genova) vivamente applaudita dai presenti.

"BENVENUTO" AI NUOVI SOCI

I nuovi soci che si sono aggiunti al nostro sodalizio e che con gioia vi presentiamo sono:

SPESSA Gino

e nella sezione Sud Africa

AUDENENI DOSIO Lea

AUDENINO DE MATTEIS Laura

BARBARESCO CASTAGNO Ernesta

CIBRARIO F. Piero

CIBRARIO SUSANNA

CIBRARIO PANICCO Wanda

COLOMBO TOMMA Lorenza

DE MATTEIS Nello

DE STEFANIS CHIABERTA Ester

DOSIO Renza

GASTALDI Luciano

MESTRALETTI DE STEFANIS Vera

NATALI Zara

PANICCO DAL BALCON Maria Paola

PANICCO Roberto

SADA Rinaldo

VILLA ROSA Aldina

VITTONI Dario

A questi nuovi soci il nostro più cordiale benvenuto.